

REGOLAMENTO
DEL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO N.1 DELL'A.S.L. N. 9

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, nonché della deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 80-1700 del 11.12.2000, detta le regole per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato dei Sindaci del Distretto 1 dell'A.S.L.9 della Regione Piemonte: ossia dei seguenti Comuni

ALBIANO
ALICE SUPERIORE
ANDRATE
AZEGLIO
BANCHETTE
BARONE
BOLLENGO
BORGOFRANCO
BORGOMASINO
BROSSO
BUROLO
CALUSO
CANDIA
CARAVINO
CAREMA
CASCINETTE
CHIAVERANO
COLLERETTO GIACOSA
COSSANO
CUCEGLIO
FIORANO
ISSIGLIO
IVREA
LESSOLO
LORANZE'
LUGNACCO
MAGLIONE
MAZZE'
MERCENASCO
MEUGLIANO
MONTALENGHE
MONTALTO DORA
NOMAGLIO
ORIO
PALAZZO
PARELLA
PAVONE
PECCO
PEROSA
PIVERONE

QUAGLIUZZO
QUASSOLO
QUINCINETTO
ROMANO
RUEGLIO
SALERANO
SAMONE
SAN GIORGIO
SAN GIUSTO
SAN MARTINO
SCARMAGNO
SETTIMO ROTTARO
SETTIMO VITTONI
STRAMBINELLO
STRAMBINO
TAVAGNASCO
TRAUSELLA
TRAVERSELLA
VESTIGNE'
VIALFRE'
VICO
VIDRACCO
VILLAREGGIA
VISCHE
VISTRORIO 65

Art. 2 - Composizione

Il Comitato è composto dai Sindaci dei Comuni facenti parte del Distretto. Alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale dell'Asl 9 o suo delegato ed il Direttore del Distretto.

Partecipano altresì, senza diritto di voto, i Presidenti ed i Direttori Generali del Consorzio IN RETE e del Consorzio CISS AC di Caluso

Art.3Presidente

Il Comitato è presieduto da un presidente eletto nel suo seno a maggioranza assoluta dei componenti, a scrutinio segreto.

Il Presidente rimane in carica per tutta la durata del suo mandato elettivo di Sindaco. Fino alla nomina del Presidente le sedute del Comitato sono presiedute dal Sindaco di Ivrea, (Città sede del distretto).

Art. 3 bis Il Consiglio di coordinamento

E' costituito un gruppo di coordinamento, composto dal Sindaco di Ivrea, dal Sindaco di Caluso e da un Sindaco, scelto dal Comitato con votazione palese, che rappresenti i piccoli comuni aderenti al Comitato, oltre che dal Presidenti del Consorzio IN RETE e dal presidente del Consorzio CISS AC.

Il Consiglio assume il compito di svolgere attività di impulso e coordinamento delle attività di competenza del comitato descritte al successivo art.5 del presente regolamento.

Art. 4 - Organizzazione amministrativa e luogo delle riunioni

L'attività di supporto amministrativo e di segreteria di riferimento per il Consiglio di Coordinamento e per il Comitato dei Sindaci sarà svolta dal Servizio Politiche Sociali del Comune di Ivrea

Le funzioni di Segretario del Comitato sono svolte dalla Signora Tea Enrico.

Le riunioni del Comitato si svolgono presso la sede del Comune di Ivrea, Piazza Vittorio Emanuele n.1, Ivrea.

Art. 5 - Attribuzioni

Il Comitato rappresenta gli indirizzi relativi alle politiche sociali proprie dei Comuni aderenti.

Il Comitato esplica funzioni consultive e propositive sulla programmazione distrettuale delle attività e sul livello di soddisfazione, rispetto ai servizi erogati. In particolare competono al Comitato:

- L'espressione del parere sulla proposta, formulata dal Direttore del Distretto, relativa al programma delle attività territoriali-distrettuali.
- L'espressione di pareri ed osservazioni limitatamente alle attività socio-sanitarie, al fine dell'approvazione del suddetto programma da parte del Direttore Generale dell'ASL 9, d'intesa con il Comitato stesso.
- La diffusione dell'informazione sui settori socio-sanitari e socio-assistenziali e la promozione, a livello d'indirizzo politico, delle relative attività in forma integrata e coordinata.
- La formulazione di proposte al Direttore di Distretto e al Direttore Generale dell'A.S.L. 9 nelle materie di competenza del Comitato.

Il Comitato infine concorre alla verifica del raggiungimento dei risultati di salute definiti dal programma delle attività territoriali.

Art. 6 - Funzionamento

Il Comitato è convocato dal Presidente, che ne formula l'ordine del giorno.

Il Presidente è tenuto a convocare il Comitato, in un termine non superiore a venti giorni, qualora ne facciano richiesta uno o più Sindaci o il Direttore Generale dell'ASL.9, indicando gli argomenti da trattare corredati dalle relative proposte.

L'avviso di convocazione contenente la data, l'ora e la sede dell'adunanza, oltre che l'elenco degli affari iscritti all'ordine del giorno, deve essere recapitato al domicilio dei componenti il Comitato almeno cinque giorni prima dell'adunanza stessa.

Contestualmente al recapito della convocazione deve essere data notizia della riunione con avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del Comune di Ivrea.

L'ordine del giorno e l'avviso di convocazione vengono inviati agli organismi non lucrativi di utilità sociale, agli organismi della cooperazione, alle associazioni e agli enti di promozione sociale, alle fondazioni e agli enti di patronato, organizzazioni di volontariato, enti religiosi, che operano sul territorio del Distretto nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Comitato, è validamente costituito solo con l'intervento della maggioranza dei sindaci o loro delegati

Tutte le deliberazioni debbono essere assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Alle sedute del Comitato partecipa il Segretario, con funzione verbalizzante.

Art. 7 - Sedute pubbliche

Le sedute del Comitato sono pubbliche, ad eccezione di quelle in cui si tratti di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato. Nel corso delle adunanze è consentito al Presidente di concedere eccezionalmente al pubblico di intervenire sugli argomenti in discussione, dopo aver sospeso i lavori della seduta formale e resa la seduta nella forma del comitato aperto.

Art. 8 - Comitato aperto

Quando rilevanti motivi d'interesse della comunità lo fanno ritenere necessario, il Presidente, di sua iniziativa, sentiti almeno un terzo dei componenti del Comitato, può convocare la seduta nella forma di Comitato aperto.

Tali sedute hanno carattere straordinario e alle stesse, possono essere invitati gli Assessori dei Comuni del Distretto 1, della Provincia, della Regione; altri rappresentanti dei Comuni, della Provincia e della Regione, nonché Parlamentari e Organismi di partecipazione popolare e delle Associazioni sociali, politiche e sindacali interessate ai temi da discutere.

In tali particolari adunanze il Presidente, consente anche interventi dei rappresentanti come sopra invitati, che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenze, di sostegno e illustrano al Comitato gli orientamenti degli Enti e delle Parti Sociali rappresentate.

Il Comitato aperto può essere convocato per particolari motivi di interesse comune, congiuntamente con il Comitato di altri Distretti dell'ASL9.

Durante le adunanze "aperte" del Comitato non possono essere adottate deliberazioni od assunti impegni di spesa.

Art. 9 - Partecipazione di funzionari e consulenti alla seduta

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di uno o più Componenti, può invitare a partecipare alle adunanze del Comitato sia funzionari dell'ASL 9 sia dei Comuni aderenti, sia dei Consorzi IN RETE e CISS AC, affinché effettuino relazioni o diano informazioni e quant'altro risulti necessario.

Possono essere, altresì, invitati consulenti e professionisti incaricati dai Comuni e/o dall'ASL 9 e/o dai Consorzi IN RETE e CISS AC, di progettazioni e studi nelle materie di competenza del comitato, per fornire illustrazioni e chiarimenti.

Art. 10 - Deliberazioni

Le deliberazioni del Comitato sono adottate col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, a scrutinio palese, tranne che apposite disposizioni prescrivano il voto segreto, nel qual caso lo scrutinio viene effettuato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario.

Una proposta respinta alla prima votazione non può essere, nella stessa seduta, ulteriormente oggetto di discussione e di votazione.

L'atto deliberativo deve contenere tutti gli elementi essenziali di validità ed efficacia ed essere congruamente motivato.

Ogni deliberazione è preceduta da una proposta, che può essere presentata dal Presidente o da ciascuno dei soggetti che ha facoltà di chiedere la convocazione del Comitato.

L'istruttoria della proposta di deliberazione è curata dal Segretario.

Le deliberazioni del Comitato sono eseguibili immediatamente.

Di esse va data notizia mediante la pubblicazione all'albo del Comune di Ivrea per quindici giorni consecutivi.

Art. 11 - Verbale di deliberazione

Il verbale delle adunanze è l'atto pubblico che documenta la volontà espressa dal Comitato. La sua redazione avviene a cura del Segretario.

Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni, il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione ed il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti su ogni proposta.

Nel verbale vengono esplicitamente indicati:

l'anno, il mese, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza;

i nomi dei Componenti presenti e di quelli assenti;

i nominativi degli astenuti e dei contrari;

nelle votazioni segrete, il numero delle schede bianche e delle schede nulle.

Gli interventi e le dichiarazioni sono indicati nel verbale e, quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, vengono riportati integralmente.

Il verbale dell'adunanza è firmato dal Presidente e dal Segretario.

I verbali sono raccolti e depositati nell'archivio del Comune di Ivrea, a cura del Segretario.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'albo del Comune di Ivrea

